



Comune di
Cremona

STUDIO IDRAULICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI CUI AI COMMI 1, 2, 3 E 4 DELL'ARTICOLO 14 DEL
REGOLAMENTO REGIONALE 23 NOVEMBRE 2017 N.7

STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO (ScGRI) AI SENSI ALL'ARTICOLO 14 DEL
REGOLAMENTO REGIONALE 23 NOVEMBRE 2017 N.7

"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, ai sensi
dell'articolo 58 Bis della L.R. 11 Marzo 2005 n.12 (Legge per il Governo del Territorio)"

**Aggiornamento componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio
ai sensi della L.R. n.12/2005**

A seguito della richiesta di espressione del prescritto parere preliminarmente all'adozione della variante (chiesto con nota in data 6 marzo 2023 - P.G. 18992/23), Regione Lombardia ha trasmesso la nota (P.G. 66034/23) relativamente all'aggiornamento della componente geologica e alle proposte di aggiornamento al PAI e PGRA.

Con la presente, si vuol dare riscontro puntuale alle osservazioni formulate da Regione Lombardia per quanto riguarda la parte di competenza relativa alle proposte di aggiornamento al PAI e al PGRA.

1. *Il motivo per cui non venga proposto, contestualmente alla riduzione dell'area RME nel tratto settentrionale del Naviglio Dugali di Robecco, anche l'ampliamento della medesima area RME con integrazione nella stessa delle ulteriori aree classificate come P3/H (coincidente con P2/M) nelle mappe PGRA - ambito RSP e corrispondenti alle aree interessate dall'evento alluvionale verificatosi nel 2010, soprattutto nelle porzioni adiacenti e in continuità con la zona I;*

Sebbene la classificazione della pericolosità nelle aree interne ed esterne alla Zona I a nord del Naviglio Robecco ricada nella classe H1-H2, sono diverse le tipologie di rischio ad esse associate, poiché attinenti a due norme di gestione del rischio diverse.



Figura 1: Zona I Naviglio Robecco



Figura 2: PGRA Naviglio Robecco

L'area all'interno del perimetro della Zona I è definita come il territorio di pianura potenzialmente interessato da inondazioni per eventi di piena con tempo di ritorno inferiore o uguale a 50 anni" secondo l'art. 49 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po e, quindi, a rischio idrogeologico molto elevato.

Invece, il rettangolo esterno è stato delimitato dal PGRA come area con pericolosità P2/M (tempo di ritorno maggiore di 50 anni e minore/uguale a 100 anni), il cui rischio è la combinazione della probabilità di un evento alluvionale e delle potenziali conseguenze negative per la salute

umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche derivanti da tale evento. Ai fini applicativi si definisce il valore R del rischio come il prodotto tra pericolosità, vulnerabilità ed entità del bene considerato.

Inoltre, anche le cause degli allagamenti sono da ritenersi distinte: nel primo caso (Zone I), le aree allagate derivano dall'esonazione di un determinato corso d'acqua secondario; mentre nelle aree esterne alle Zone I, gli allagamenti sono originati da fenomeni diffusi dal reticolo idrografico e/o dovuti a scarso drenaggio delle superfici agricole.

- 2. Il motivo per cui la valutazione di dettaglio della pericolosità sia "troncata" sui limiti della zona I, e non prosegua anche nelle aree esterne, soprattutto quando queste ultime vengono rappresentate quali aree allagabili con pericolosità P3/H e con gradi di pericolosità di dettaglio elevati.*

Si aggiorna la Tav.04 inserendo la classificazione della pericolosità delle aree allagabili esterne alle Zone I.

- 3. Tav. 4 - Aggiornamento e classificazione delle zone a differente pericolosità idraulica all'interno del perimetro edificato di Cremona, diversamente dal titolo, riporta la valutazione di dettaglio della pericolosità all'interno dei limiti della zona I e anche nelle porzioni esterne al centro edificato. Si chiede di rivedere il titolo;*

Si modifica il titolo della Tav.4 in "AGGIORNAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE A DIFFERENTE PERICOLOSITÀ IDRAULICA ALL'INTERNO DEL CONFINE COMUNALE DI CREMONA"

- 4. Tav. 6 - Misure strutturali, riporta anch'essa solo la rappresentazione dell'area RME e non delle altre aree allagabili presenti sul territorio comunale pur essendo rappresentate anche misure strutturali definite con la finalità di mitigazione del rischio idraulico nelle altre aree allagabili presenti sul territorio comunale (es. Frazione San Felice)*

Si aggiorna la Tav.06 graficizzando anche le aree esterne alle Zone I a rischio allagamento.